Anno XIII. *(Abbonamento postale)* UDINE, Sabato 22 Giugno 1889 *(Abbonamento postale)* N. 148.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mesi . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE.

Roma, 20 giugno.

Nelle mie due ultime lettere, senza ...pere minimamente degli intendimenti ...taluni uomini politici che dovevano ...dunarsi soltanto nel giorno 15, richia...avo alla memoria de' vostri Lettori il ...me del grande Ministro Camillo di ...avour. Ebbene, fui presago dell'unico ...sultato del *Congresso delle Costituzionali*, presieduto dall'on. Bonghi.

A questo *Congresso* fu scarso l'intervento de' Rappresentanti delle Associazioni tuttora esistenti in parecchie ...rovincie; la discussione slegata e ...nza conchiusioni pratiche; i Congres...sti s'accorsero della vanità dei conati ...r resuscitare l'antica Parte politica, ...s'accorsero di non avere capi, e che ...scorderebbero troppo nella scelta di ...si. Quindi s'accontentarono di chiu...re la breve sessione del *Congresso*, ...cui in Roma non si diede veruna im...ortanza, con un'aspirazione significa...ta, cioè col porre le *Associazioni* si ...ra dette *Costituzionali*, o *monarchi*...e liberali, sotto il patrocinio del *gran* ...me di *Camillo di Cavour*.

E pensandoci su, io giudico savia e ...udente e patriotica l'invocazione al ...avour, oggi specialmente, dacchè tanti ...affaccendano pel culto di altri *santi* ...*nostro risorgimento*. Poichè, se l'I...ia ha una epopea è una leggenda, ha ...r ormai una storia. E dopo tanti anni, ...gi possibile è stabilire calcolo esatto ...ca le vere benemerenze di tutti i ...ngoli fattori della nuova Italia. Perciò ...lla maraviglia se, in questo calcolo, ...cora al Cavour spetti il primato di ...ell'azione che produsse effetti cotanto ...aravigliosi.

Se adesso tanti s'impancano a dottoreggiare sulla politica che più conviene all'Italia; se con tanti modi tentasi di traviare i meno colti ed avveduti, e di corrompere il sentimento popolare, gioverà che rivivino le idee ed i principj segnati dal grande Ministro, che di frequente a quelle ed a questi raffrontando i fatti di adesso, si ponga il quesito: nelle questioni presenti interne ed internazionali quale sarebbe il contegno del Conte Cavour?

Ed ai responsi a questo quesito non si inchinerebbero soltanto i Moderati, ma eziandio i Progressisti temperati; e così, dacchè i più si lagnano del prevalso confusionismo, e dacchè i *vivi* sono tanto minori d'ingegno e di opere, l'inspirazione al meglio verrà da una tomba venerata e onorata.

In questi otto ultimi giorni tenendo la Camera due sedute, progredì la discussione de' bilanci, cosichè si approvarono quelli dell'interno, della guerra e del tesoro, e siamo ora al bilancio degli esteri. Verrei tardi per segnalarvi certi incidenti clamorosi, uno suscitato da Cavallotti, altro da Baccarini. La Maggioranza non volle saperne, e diede ragione a Crispi. Degli oppositori nello scrutinio segreto non tengo conto; solo osservo che il loro numero fu relativamente esiguo. Dal voto palese, cioè per appello nominale, risultò che non si è mutata la caratteristica della Maggioranza ministeriale, estranei a questa tenendosi quasi tutti dell'estrema Sinistra, pochi dell'antica Destra, e pochissimi dei soliti ad approvare il Ministero, nella mozione Baccarini si dichiararono da esso dissenzienti. Quindi vi ripeto che si verrà alle vacanze estive senza nuovi intoppi. E del pari al Senato sollecita procederà la discussione di tutti i bilanci. Ma circa a progetti di Legge che pure si dichiararono urgenti, non c'è molto a sperare che si riesca a condurli in porto, tranne quelli sugli spiriti, sui fabbricati, e forse anche sulle Preture. Il caldo imporrà la sospensione dei lavori parlamentari, e così nemmeno la quistione finanziaria sarà risolta, e nemmanco avviata allo scioglimento.

Quando termineranno le sedute della Camera e del Senato, e sarà cessata ogni agitazione per feste e commemorazioni, comincierà ovunque altra *agitazione legale* che spero benefica pel Paese, l'agitazione elettorale per attuare le *riforme amministrative*. Avvengano le elezioni generali in settembre od in ottobre, conviene che quanti vogliono rendere quelle *riforme* utili all'amministrazione delle Provincie e dei Comuni, cioè conformi allo spirito della Legge, si adoperino affinchè la *novità* dell'ampliato suffragio non abbia, per contrario, a riuscire nociva. Anche per esse elezioni i Radicali già si arrabattono in qualche Provincia, per esempio a Milano. E se altrove, specie nelle campagne, i Clericali li imitassero davvero, ognuno vede a quali conseguenze potrebbesi venire. Si verrebbe, cioè, alla conseguenza di rivolgere le *riforme liberali* a danno delle istituzioni, iniziando in ciaschedun Comune un'èra di attriti e di dissoluzione piuttostochè di riordinamento economico - amministrativo!

Dopo il *Congresso delle Costituzionali* a Roma, si ha, cominciando da oggi, altro *Congresso* a Napoli, quello delle *Società operaje*, presieduto dai più noti Radicali, e primi il Bovio e l'Imbriani. Chiaro è lo scopo dei caporioni del Radicalismo: signoreggiare con loro tribunizia eloquenza, sempre plaudita dal volgo, le classi operaje e condurle, col pretesto di nuovi trionfi della Democrazia, a doventare ostacolo al vero bene della Patria. Ecco perchè necessario è che tutti gli uomini serii ed assennati d'Italia si uniscano, senza disputare più di Destra e Sinistra, per iscongiurare gravi pericoli nella vita pubblica.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 21 — Presidenza FARINI.

Continuasi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Bertolè-Viale presenta a nome del ministro della marina il progetto sui compensi da accordarsi all'industria navale.

Giolitti presenta il bilancio del tesoro ed altri progetti.

Canizzaro protesta contro le teorie di Boselli che i professori non possano indirizzarsi ai membri del Parlamento per esporre i desideri effettivi degli insegnanti, ed insiste sulle sue osservazioni.

Boselli mantiene categoricamente le sue dichiarazioni sulla disciplina che devono osservare i professori dell'Università.

Dopo varie altre raccomandazioni ed appunti, si approvano tutti gli articoli.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 — Pres. BIANCHERI

Borgatta presenta la relazione sul progetto per modificazioni alla legge comunale.

Crispi presenta il progetto per accordare la naturalità italiana a' fratelli Alberto ed Edoardo Aroman.

Discutesi il bilancio della marina e sui diversi articoli vengono fatte sollecitazioni al ministro, cui Brin risponde.

Approvasi quindi il complesso del bilancio in L. 124 059 719.45.

Discutesi il bilancio dell'entrata e la Camera approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione ed accettato da Giolitti:

« La Camera invita il ministro a presentare le proposte per le quali, cominciando dall'esercizio 1890 91, venga sottoposta all'approvazione del Parlamento la questione del bilancio coloniale.

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo che riformerà il regolamento per la concessione delle rivendite dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso dei generi di privativa con decreto reale da presentarsi alla Camera per la conversione in legge.

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo che riformerà i regolamenti per le concessioni dei banchi del lotto e per gli agi ad essi relativi con decreto reale da presentarsi alla Camera per essere convertito in legge. »

Chiaradia raccomanda che la miniera di Agordo rimanga alla dipendenza del governo, fidando si migliorino le condizioni della produzione in riguardo alla sorte di cinquecento famiglie di operai.

Cavallotto richiama l'attenzione del ministro sur un progetto Sommariva per rendere più produttiva la miniera d'Agordo.

Vacchelli dà ragione delle raccomandazioni della giunta del bilancio relative allo stabilimento di Agordo che sono tali, che qualora non fosse possibile migliorare l'esercizio meglio sarebbe chiuderlo poichè è accertato che quello stabilimento è fonte di una passività annua.

Plebano è d'avviso che lo stabilimento d'Agordo, il quale dà la passività di L. 124,653, debbasi assolutamente chiudere o vendere.

Giolitti non consente nel pessimismo di Plebano; terrà conto delle raccomandazioni di Chiaradia, Cavalletto e Rubini. Faina domanda sui ritorni al regime convenzionale coll'Austria-Ungheria il cui regime doganale non è favorevole ai nostri vini.

Ellena lo combatte e Luzzatti ricorda che una rappresentanza di produttori italiani in un recente importante congresso tenuto a Padova manifestossi favorevole all'antico regime convenzionale. Ambidue ammettono la gravità della questione, e Giolitti riconoscendolo promette studiarla con tutta sollecitudine.

Approvasi il cap. 28 e rimandasi il seguito a domani.

Infine di seduta Nicotera risolleva la questione dell'ordine dei lavori parlamentari e domanda si ascriva all'ordine del giorno le opere portuali subito dopo i bilanci.

Crispi non si oppone, e prega poi la commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto relativo alla revisione della tassa sui fabbricati di presentare sollecitamente la relazione fosse pur anco contraria.

Proclamansi approvati a scrutinio segreto i progetti per convalidazione di decreti per prelevamenti del fondo imprevisto, il bilancio degli esteri e quello della marina.

Lo spazio ed il tempo nello studio dei fenomeni sociali

per il prof. GIOVANNI DELLA BONA.

Spazio e *tempo* sono vocaboli comuni; ma pochi tra i nostri Lettori gentili saprebbero farsi poi ragione di essi nel campo della Scienza filosofica.

In questo campo, invece, entra sicuro con acume esercitato nello studio di austere discipline il prof. Giovanni Della Bona (del R. Istituto tecnico udinese), ed offre alcune pagine di profonda analisi e di meditata sintesi sullo *spazio* e sul *tempo*, prima in astratto, poi nelle applicazioni ai fenomeni sociali, specie a quelli rappresentati da cifre nella Statistica od attinenti alla Economia pubblica.

Nello scritto del prof. Della Bona ammirammo lucidità di concetti ed ottimo metodo di deduzione, egregie doti dell'insegnante; quindi, eziandio per questa sua ultima pubblicazione, abbiamo il piacere di fargli schiette congratulazioni. Anche questa, insieme ad altre di maggior lena (*Saggio di una esposizione sistematica della Scienza statistica — Prolegomeni allo studio delle Scienze sociali — Elementi di Pedagogia scientifica — Dei principali fattori per la soluzione del problema sociale — Dei sopraredditi e delle cause eliminatrici di essi*) che viddero la luce dal 1881 al 1888, attestano come l'egregio Professore non consideri la cattedra quale premio alle fatiche giovanili e quasi meritato e compensato riposo, bensì crede annesso alla cattedra l'obbligo di seguire costantemente lo sviluppo scientifico de' tempi nostri e di contribuirvi col proprio obolo.

G.

La partenza dei Reali.

Roma, 21. Oggi il Re, la Regina ed il principe di Napoli, ossequiati dalle autorità ed acclamati dal popolo, partirono alle ore 5 pom. per Monza.

La mattina il principe di Napoli andò a congedarsi dal Ministro della guerra Bertolè Viale, dai generali Cosenz e Pallavicini e dagli ufficiali del quinto fanteria.

Nel processo contro Deroulède, Laguerre e compagno, arrestati ad Angoulême, furono sentiti i testimoni. Oggi la sentenza.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 8

BOZZETTI
di Consiglieri Provinciali

ON. MARZIN.

Ricordo che, nell'anno 1872, il primo ...aprile, giorno sacro ai *pesci vendoli*, ...endo in Udine con un Inglese che ...veva imbarcarsi a Trieste, per un viag...o alle Indie orientali, di avergli par...o nel modo seguente, visitando l'as...blea del nostro Consiglio provinciale:

E' questa un'officina, od una scuola ...*allievi* come quella dei RR. Cara...nieri che, dopo gli anni di prova, en...no nell'arma benemerita; scuola in ...i si fabbricano più specialmente le ...putazioni degli uomini pubblici che a...rano ad esercitare il *nobil mestiere* ...*deputato*. Fra non molti anni alcuni ...quelli che qui seggono, o che ver...nno, li potrete vedere a Roma nell'aula ...Montecitorio, se farete ritorno dal ...stro piccolo viaggio (a small voyge), ...me lo chiamate. —

Non ci voleva grande acume per que...e previsioni, ma è *notevole* il contin...nte dato dal nostro Consiglio provin...ale alla Camera dei Deputati. Parecchi ...rono fino ad ora i membri, che, usciti ...questa, entrarono in quell'aula. Fra ...uno e l'altro ambiente, par quasi git...to un ponte di comunicazione, sul ...uale i più *valorosi passarono*. Fra ...uesti, trionfale l'on. Marzin, nelle ul...me elezioni, col metodo del suffragio ...uasi universale, e collo scrutinio di ...sta, grandi ostacoli per chi si è iscritto ...l *Ruolo* dei corridori al gran *Derby nazionale*. Ed in oggi è più che mai uno *steeple chase* questa corsa al Parlamento, e per la quale bisogna avere, come i cavalli buoni garretti ed esser bene *allenati*. Aveva fatto buona prova di sè nel Consiglio, entrato nel 1884, e nella Deputazione di cui fu membro; ed ancor prima nelle riunioni e congressi di agricoltura, esposizioni locali e provinciali, dimostrò di saper trattare con serietà di propositi, argomenti di interesse pubblico, e piaceva poi la sua parola fluente e colorita. Aggiungasi a ciò una voce *pastosa* con *tonalità omogenee*, *una bella presenza*; e avrete tosto la stoffa di un uomo pubblico a *larga base parlamentare*. E fecero bene gli elettori del Collegio di Udine II di metterlo sulla strada... di farsi onore a Montecitorio.

E benchè questi ultimi che ho accennato, sieno pregi accessori del principale, tuttavia hanno il loro peso, e tale che, ne' paesi rurali diventano primi, per cui il pievano è tanto più bravo e guadagna nel suffragio universale quanto più ha sonora la voce per intuonare un *Tantum ergo*.. ed un personale *vistoso*.

Vi sono nel Parlamento uomini di molto ingegno che studiano proni sempre sui libri, ma senza valore pratico, e che fanno una figura mediocre, e a cui si attagliano quei versi del Giusti nelle *Memorie di Pisa*:

> Bevi lo scibile tomo per tomo,
> Sarai chiarissimo
> Senz'esser uomo.
> Se in casa eserciti
> Soltanto il passo
> Quand'esci, sdruccioli
> Sul primo sasso,
> Dal fare al dire
> Oh! v'è che ire!

Invece l'on. Marzin è un osservatore diligente del *reale* e studia più sul *vivo* che sul *morto*, e si è fatto per ciò quel senso giusto delle cose che par comune, ma non è, e che si apprezza come la caratteristica degli uomini positivi.

A Roma egli vive, non solo nell'ambiente *teatrale* della Camera, in quel gran Circo

> Ove si cala e s'agita e ribolle
> Ogni fiumana e del bene e del male,

ma anche in quello dei *clubs*, dei circoli politici, sale anatomiche dove si *sezionano* i ministri ed i loro progetti, e si perfezionano gli uomini nelle pratiche del mestiere. Si è fatto già notare tra i colleghi, avendo parlato alla Camera e negli uffici discusso sulla riforma della legge comunale e provinciale. Egli è uno tra i primi ed efficaci promotori della « Società Dante Allighieri » che ha centro in Roma, ed è membro del Comitato che sta elaborando il progetto di statuto relativo che avrà la prefazione di Giosuè Carducci.

I lettori in corrente di ciò che si succede nel nostro Paese, conosceranno gli scopi di questa istituzione che studia la diffusione della lingua e della coltura italiana specialmente all'estero dove sonvi Italiani. E' un lavoro di difesa contro le altre nazionalità, della francese, tedesca e slava che hanno gli stessi obbiettivi e forti associazioni con mezzi morali e materiali molto potenti. In questa che sorge tra noi, si trovano vicini nomi, che nella politica rappresentano idee e sentimenti opposti: p. e. quelli del Bonghi e del Cavallotti. E la politica che turba ed appassiona, è sbandita in modo assoluto, pena la multa, come alle sedute della taverna del *Cropaud volant*, Rabagas aveva imposto l'ammenda di cent. 50 per chi avesse proferito il nome di *Dio*. Eccovi un brano del manifesto agli Italiani, del Comitato promotore della suddetta Società Dante Allighieri, testè pubblicato:

« Tedeschi, Slavi e Francesi adoperandosi a tutelare e diffondere nei paesi di confine, e disgiunti dalla madre patria, la lingua, la coltura, il sentimento di essa, ci insegnano che dovunque suona un accento della lingua nostra, dovunque la civiltà nostra lasciò tradizioni, dovunque sono fratelli nostri che vogliono e debbono rimanere tali, ivi è un pezzo della patria che noi non possiamo dimenticare. Non solo; ma quanto quei fratelli nostri, per le condizioni particolari dei luoghi nei quali dimorano, corrono maggior rischio di perdere, con la cognizione e l'uso della lingua italiana, la coscienza della patria, tanto noi abbiamo maggiore obbligo di accorrere in loro aiuto. Istituzione di scuole, invitamenti a frequentarle, diffusione di libri, aiuti ed incoraggiamenti ad ogni altra qualsiasi opera animata dagli stessi propositi, sono i mezzi che quelle nazioni straniere usarono e usano per conseguire il loro intento; e quei mezzi vogliamo usar noi ».

« Invitando a ciò gli italiani, ci è sembrato che nessun nome potesse consacrare più degnamente l'impresa nostra, che il nome di Dante Allighieri ».

Auguro un pieno successo alla patriotica istituzione.

L'*Illustrazione italiana* ha riprodotto, come è costume suo, l'effigie del nuovo deputato Marzin tosto eletto, e la francese, molto tempo dopo, quella del *generale* che spaventa un Governo che si sente mancare la terra sotto i piedi di *creta*, nell'atto che assiste ad un banchetto patriotico ed è ritto col calice in alto (sursum pocula) per fare un brindisi alla repubblica *onesta... dell'avvenire*. Ora, per caso, trovando vicine le due Illustrazioni e facendo raffronti, vi si trovano punti di rassomiglianza fisica tra essi. Ed alla Camera l'on. Marzin, per l'età sua, figura tra i giovani, e tra quelli che, *senza colpa*, attirano i binoccoli dalle tribune delle signore che si interessano di politica, e vanno a far studi di *umanità* sui deputati.

Se fosse vivo, sano e sedesse ancora a Montecitorio il povero Massari gli direbbe — *il mio avvenente amico*, come battezzò l'on. Bertolè - Viale che passa ancora per tale, cioè per *avvenente*, con tutti i suoi 65 anni di età e con un pezzo d'Africa sulle spalle. Un battesimo ben dato *imprime il carattere*, e non si cancella per tutta la vita.

L'on. Marzin possiede, come l'onor. Monti, anche il senso delle cose geniali — e senza essere un artista, vi improvvisa, nelle ore perse, dei pupazzetti dell'ambiente che studia, o in cui vive, che si sono già fatta una qualche riputazione nel bozzolo degli amici tanto ad Udine che a Roma. Figurano tra questi anche le notabilità del nostro Consiglio provinciale, ed alcune del Parlamento, compreso l'on. Crispi.

Il Consiglio, ch'è anch'esso, come fu detto, una scuola di allievi, continuerà a preparare come per lo passato un dato contingente alla Camera dei Deputati — e gli elettori sanno, in caso di bisogno, dove andare a prendere i loro candidati. Ne ha già alcuni in pronto che può licenziare, con buoni recapiti di viaggio; — ma ho già osservato che, se vi sono delle aspirazioni, vi hanno anche delle indifferenze o ripugnanze a queste salite — *L'aurea mediocritas* ha pure i suoi devoti cultori.

—o—

Cinque vittime della cura antirabbica di Milano. — Chiusura dell'Istituto.

Si ha da Milano che il Prefetto Basile, con decreto 8 giugno, ordinò la chiusura di quell'Istituto antirabbico diretto dal dott. Carlo Bareggi.

Questi chiese ed ottenne una dilazione perchè ha tuttavia nel suo stabilimento dei disgraziati che debbono subire ancora per alcuni giorni le sue cure.

I motivi che provocarono il decreto prefettizio li troviamo nella *Gazzetta medica lombarda*, dove lo stesso dottor Bareggi annunzia *colla più profonda costernazione* cinque casi di morte dovuti *indubbiamente* alla cura da lui usata, col metodo del dott. Ferran — direttore dell'Istituto microbiologico e antirabbico di Barcellona — consistente in midollo e cervello fresco di coniglio rabbioso sciolto nell'acqua e lasciato depositare. Il liquido che ne resta viene inoculato. Tale metodo è in contraddizione con quello del dott. Pasteur che consiste in midolli di coniglio attenuati per 12 giorni di essiccamento, mediante appositi caloriferi, e si va progressivamente nella cura fino al midollo di quattro giorni di essiccamento.

Il sistema Ferran — adottato dal Bareggi — diede cinque morti nello spazio di dieci giorni. Tutti, all'insorgere del male, da alcuni giorni avevano terminata la cura, essendo guariti dalla precedente più o meno grave infezione di rabbia canina, o essendone stati dichiarati non infetti.

Le vittime sono un giovane di 25 anni di Pergola (Pesaro) morto l'8 maggio; un bambino di 5 anni di Duemiglia (Cremona) morto lo stesso giorno; un uomo di 46 anni dello stesso Comune morto il 12 maggio; un uomo di 46 anni di Brenno Inferiore (Como) morto il 16 maggio; un uomo di 35 anni di Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia) morto il 18 maggio.

Così chiude il dott. Bareggi, nel sopra citato giornale, la sua difesa:

« Disse Cristo: molto sarà perdonato a chi avrà molto amato; e se caddi in errore, vi caddi per amore della scienza e dei morsicati; ed ora attendo rassegnato, qualunque essa sia, la mia sentenza. »

Perchè Rosen è odiato a Roma.

La *Neue Freie Presse* ha da Roma:

Il vostro corrispondente sa da fonte sicura che lo Czar nominò per la seconda volta il barone Rosen al posto di addetto militare all'Ambasciata russa in Roma perchè non conosceva affatto le accuse sollevate contro di lui.

Il Governo italiano per un riguardo al colonnello, le aveva taciute al ministro Giers; solo in modo discreto aveva manifestato il desiderio che il barone venisse richiamato.

Le cause, per le quali Rosen è odiato a Roma, sono della maggior gravità; egli ha perfino sollevato rivoltanti offese contro «una augusta donna cara a tutti i cuori italiani».

Giers, saputo come stavan le cose, assicurò che Rosen sarebbe immediatamente richiamato e ringraziò Crispi per i leali schiarimenti.

Maestro assassinato.

Abbiamo da Belgrado che in un bosco presso Lisovica fu trovato assassinato il maestro Jacovic progressista.

Si assicura trattarsi di un assassinio politico.

Il nostro egregio corrispondente ci promette, in proposito, dei particolari che ci affretteremo a pubblicare appena perventutici.

Finalmente si annuncia finita l'istruttoria dell'alta Corte di giustizia in Francia contro Boulanger e sozi. Vedremo cosa uscirà dal lungo e travaglioso parto.

Le velleità di guerra del capo dello stato maggiore tedesco.

Il berlinese *Wiener Tageblatt* conferma le affermazioni del periodico *Hamburger Nachrichten*; relativamente al conflitto che tra il principe Bismarck e il conte Waldersee, capo dello stato maggiore, si sarebbe riaperto e molto aspro, perchè il Waldersee vuole la guerra. Il *Wiener Tageblatt* racconta che dopo il brindisi dello Czar in cui dichiarò che il solo amico di lui in Russia era il principe di Montenegro, il Waldersee presentò un memoriale all'imperatore concludendo che gli straordinarii armamenti della Russia, che equivalgono ad una vera e propria mobilitazione, obbligavano la Germania a domandare spiegazioni alla Russia ed a costringerla virtualmente a sospendere gli armamenti.

Il principe Bismarck riuscì a stento ad indurre l'Imperatore a non accettare il consiglio del Waldersee, dicendo che esso, Bismarck, conosce benissimo la malevolenza della Russia contro la Germania ma che la Russia, adesso, non è in grado assolutamente di perturbare la pace.

La *National Zeitung* ed altri giornali attribuiscono al principe Bismarck l'articolo della *Nachrichten* e consigliano di disfarsi dei valori russi.

L'*Hannoverche Courier*, per diminuire l'impressione sinistra che queste informazioni non possono a meno di produrre, dice che le relazioni tra la Germania e la Francia dacchè v'è il ministero Tirard sono migliori di quanto lo sieno state sotto qualsiasi precedente ministero.

Svizzera neutrale, ma indipendente

Berna, 21. Oggi il Consiglio Nazionale udì le spiegazioni intorno all'incidente colla Germania. Droz, capo del Governo disse che la Svizzera intende adempiere a tutti i doveri di neutralità, ma non ammette che il suo diritto d'asilo sia alla mercè delle altre potenze. Dichiara che la neutralità non altera la sua sovranità. Si manterrà fermamente sul terreno del trattato del 1815 che dichiarò che la neutralità, l'inviolabilità della Svizzera e la sua indipendenza da ogni influenza straniera sono conformi agli interessi di tutta Europa.

Droz terminò domandando di mettere il consiglio federale in istato di sorvegliare più efficacemente l'elemento straniero e di rimediare ai difetti constatati nei mezzi d'azione del governo contro di essi; conchiude che il Consiglio federale conta sull'appoggio e sulla fiducia del popolo svizzero, e questo lo sosterrà nel difficile compito.

Le pioggie sono, si può dire, generali. Nel Genovesato il torrente Bisagno straordinariamente pieno travolgeva quattro lavandaie. Furono salvate, con pericolo per essi, da alcuni pompieri.

A Roma, il detenuto Garulli, condannato alla galera a vita e rinchiuso nelle terme diocleziane, si ribellò alle guardie carcerarie, e con una lima che teneva nascosta sotto la camicia ne ferì gravemente due e leggermente altre due.

Fu disarmato dai carabinieri e rinchiuso in cella di rigore.

Corre voce che tremila arabi abbiano circondato ed assalito il capitano tedesco Wissmann nell'Africa occidentale. A stento sarebbesi egli liberato, e con gravi perdite.

Le elezioni comunali e provinciali avranno luogo dappertutto in settembre e subito dopo il Governo procederà rapidamente alla nomina dei sindaci la cui nomina spetta al Re.

CRONACA PROVINCIALE

Onore al merito.

Codroipo, 21 giugno.

Non ci sorprese che il dott. Giuseppe Pellegrini, nostro amatissimo medico, sia stato proclamato ad *unanimità di voti* professore di libera docenza all'Università di Roma, per la clinica e malattie nervose: da molto tempo abbiamo campo d'apprezzare la sua indiscutibile valentia, e sappiamo quanto egli sia studioso.

Ma che si sia deciso all'arduo cimento è ciò che ci fa lieti ed orgogliosi della sua ben meritata vittoria.

Un solo presentimento però ci affligge: è quello ch'Egli possa lasciarci per miglior destinazione.

Al nuovo professore vivissime congratulazioni ed auguri. *Gli amici.*

Il tempo che fa — la banda.

Gemona, 21 giugno.

Da alcuni giorni la pioggia si fa vedere quotidianamente con grave danno della campagna, ed in ispecialità della vite, già molto guastata anche dagli insetti.

La banda che sta istituendo l'egregio maestro Rossi va sensibilmente progredendo, e non passerà molto che la udremo in pubblico.

Da bravi giovanotti, continuate sempre con l'istesso affetto e la medesima assiduità.

Non curatevi degli emuli, se non per sorpassarli in sapere; e vedrete in breve coronati i vostri generosi sforzi da una felice riuscita.

Divertimenti a Palmanova.

La domenica 7 luglio p. v., a cura della Società operaia di Palmanova, si daranno in questa simpatica cittadina *pubblici grandiosi spettacoli*.

Apposito manifesto — che pubblicheremo a suo tempo — indicherà il programma dettagliato delle feste.

Ancora sulla consegna della ferrovia Udine-Portogruaro

Nella relazione pubblicata ieri per inavvertenza fu ommesso il seguente periodo:

A S Giorgio il Sindaco sig. Foghini fu invitato a prender parte alla gita a Portobuso e le sue cognizioni locali furono utilissime a tutti per conoscere dove vi era bisogno di eseguire i lavori progettati per la rettifica del canale e quali sarebbero i lavori da farsi per render buono Portobuso.

Fiera a Latisana.

Latisana, 21 giugno.

La fiera di San Giovanni che ricorre il 24 del mese corr. riesce ogni anno animatissima in grazia che molti hanno il taccuino più o meno pingue stante la stagione del raccolto e vendita dei bozzoli il cui esito, se non fu quest'anno lusinghiero non però si può dire che sia stato tanto scarso.

Si dice che la causa prima sull'esito dei bachi che andarono a male ne sia stata la flaccidezza; del resto in siffatte industrie non mancano le eccezioni e non dice forse male colui che paragona il raccolto del bozzolo a una lotteria.

Frattanto, tornando alla nostra prossima fiera, si ha ragione di ritenere che essa avrà questa volta maggior concorso di gente, se consideriamo che più breve, mercè la ferrovia, è oggi il tragitto dai vari paesi della provincia al paese nostro.

È una giornata dedicata agli affari e perciò non vi saranno divertimenti tolto nella sera sulla piazzetta dei grani un ballo pubblico sotto magnifico padiglione brillantato di fiammelle innumerevoli.

La musica latisanese farà del suo meglio perchè i ballerini possano a lor volta gustare una polcha od un valzer di quelli che eccitano a ballare.

A. F.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 21 6 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 22 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	748.1	744.5	750.0	750.1
Umidità relativa . . .	65	83	81	65
Stato del cielo	copert.	copert.	misto	misto
Acqua cadente, M M.	2.7	2.3	1.0	—
Vento { direzione . .	—	—	—	—
{ velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado.	22.5	18.7	18.7	22.4

Temperatura massima 27.0 | Temp. minima
» minima 19.6 | all'aperto 15.7

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 21 Giugno.

Tempo probabile:

Venti forti intorno a ponente. Cielo sereno a sud vario altrove; qualche temporale al nord.

L'on. Di Lenna.

Un telegramma da Roma dice che ieri il comm. Giuseppe Di Lenna si è congedato dal Comitato superiore delle Strade Ferrate.

La Croce Rossa e il dottor Marzuttini.

Quando il conte Della Somaglia fu in Udine per visitare il Sotto-Comitato nostro della Croce Rossa, ebbe a riferire essere fra i desideri del Comitato Centr. di studiare un progetto per rendere la Cassa da trasportare la vasca da bagno facilmente trasformabile in tavolo per operazioni chirurgiche. Il cav. dott. Marzuttini si mise tosto a studiare il come, e ci riuscì; fece costruire un modello dal valente nostro falegname signor Giovanni Sello e l'inviò al Comitato Centrale di Roma. Frattanto però si era presa la deliberazione che il tavolo chirurgico fosse *indipendente*, cioè nessuna relazione avesse con altri *ordegni* dell'ospitale da campo; e questo per raggiungere lo scopo di avere un tavolo facilmente trasportabile ed a lunghe distanze, a seconda dei vari provvedibili bisogni.

Nondimeno, il Comitato Centrale della Croce Rossa in Roma, in una delle sue ultime sedute, trovò che il progetto del cav. Marzuttini era pratico ed altamente encomiabile; ed espresse desiderio che gli venisse lasciato il modello quale prova dell'interesse che all'istituto della Croce Rossa prendono i medici italiani e dello studio che dimostrano per rendere più facile e sicuro l'adempimento della santa missione.

Accademia di Udine.

Nella seduta tenutasi iersi sera, il Presidente, dopo aver annunciato che il IV volume dell'*Annuario* sarà infallantemente pubblicato e distribuito ai soci nel prossimo luglio, diede la parola al prof. Annibale Tommasi, il quale lesse la sua dotta memoria: *Sul lembo cretaceo di Vernasso.*

In essa egli diede notizia della scoperta da lui fatta a Vernasso d'una fauna e d'una flora cretacea, l'una e l'altra nuove per questa provincia. Esaminò le condizioni stratigrafiche ed i caratteri litologici del deposito e, basandosi sui risultati fino ad ora ottenuti dallo studio dei fossili raccolti, conchiuse col ritenere che gli strati in questione d bbano essere ascritti al piano *Senoniano* del sistema cretaceo.

Finita la lettura, il prof. Giulio Andrea Pirona si congratulò vivamente coll'oratore per la scoperta da lui fatta, la quale, egli soggiunse, è veramente importantissima per la geologia del Friuli.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 36

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

— Dunque, secondo te, io posso credermi ancora un marito senza... E si poneva due dita sopra la fronte.

— Sicuramente, sicuramente!

— Grazie tante, amico, grazie tante.

— Eh le son grullerie...

— Vieni da mia moglie?

— Non conviene.

— Allora verrò io domani, con lei, da te.

— Ottimamente. Per ora, addio caro, e buona riconciliazione.

— Perchè?

— Per evitare il caso... mi capisci... non sempre si ha l'occasione di perder il treno.

— Faresti male.

— Anch'io ti domanderò il perchè?

— Perchè crederesti due infelici, e spostati. Se vi fosse concesso il divorzio... meno male... Io credo che non ci abbiano ad essere disgraziati più compassionevoli di due coniugi che si amavano e che hanno dovuto separarsi.

— Lo credi?

— Ne sono fermamente convinto.

— Ebbene, farò come tu dici. Arrivederci domani, dottore.

Emilio tornò dall'Annetta, la quale pareva raccontasse l'avvenuto a Giulia.

Questa, appena entrata, non sembrava meno ingrullita del conte. Conosceva l'amica e la sapeva capricciosa ed audace più del bisogno: ma giungere a Lodi con un giovane, farsi trovare dal marito, ed iscorgere sul volto di lei (pretesa delinquente) la calma e la serenità della donna padrona di sè, della donna che ha nulla a rimproverarsi. Tutto ciò costituiva un complesso di atti che essa non poteva nè spiegare, nè indovinare. Era una scappata di donna leggiera e vaga di avventure? ed allora perchè si trovava col marito? era un giuocchetto combinato col conte? ed allora, perchè invitare lei ad andare là? era un puro capriccio di cervello balzano? e perchè giuocare la sua felicità avvenire con una minchioneria simile? Ma per quanto si scervellasse, non giungeva ad una conclusione chiara ed evidente.

— Ecco qua adunque come sta la faccenda, riprese la contessa, tornato il marito; ecco qua la spiegazione e la giustificazione: Emilio mi amava troppo, si fidava troppo di me, ed io era troppo felice. Il troppo, stroppia in tutto e perfino nello stato beato di due amanti. Io aveva bisogno di qualche emozione che accennasse a paura, a spavento, a rimorso, senza oltrepassare i limiti segnati dall'onestà, dall'onore e soprattutto dall'affetto che sincero ed intenso tuttavia... sento per mio marito, non a torto ora imbronciato e tetro, ma io sognava una scappata imprudente, non un delitto, sognava una illegalità perdonabile e nella mia fantasia mi tratteggiava la paura di venir scoperta, di far dello scandalo, di provocare l'ira del marito... ma mi tratteggiava ancora il consolante risultato delle prove della mia onestà. E la paura, credilo, non fu esagerata, perchè nel compartimento riservato in cui entrammo, passai un'ora infernale.

— Perchè?

— Perchè pensava allora a quali conseguenze m'avrebbe potuto condurre il mio insano capriccio.

— Non eri sicura?...

— Sicura del fatto mio sì, ma chi mi poteva persuadere ch'io non fossi stata riconosciuta?

— E quando hai pensato di far ciò?

— Io, come dissi, non vol va commettere che una semplice imprudenza, ed è appunto per questo che ho scelto Gioachino. Non mi fu difficile farlo innamorare, non mi fu difficile dominarlo e disporlo a servirmi anche da *uomo nero*, come dicono i toscani.

— Dato ed anche concesso che quanto dici sia vero, non temevi tu ch'egli si fosse arrogato dei diritti ed avesse voluto produrre dello scandalo?

— Ho temuto dapprima, ma poi ho pensato; in qual guisa avrebbe prodotto dello scandalo?

— Vantando pretese.

— Un uomo audace avrebbe avuto delle pretese, ma io un uomo audace non l'avrei scelto sicuramente.

— Fu però sempre un grande atto di presunzione, perchè della debolezza e della sommissione di un uomo si deve tener calcolo fino ad un certo punto... In talune circostanze l'agnello si fa lupo.

— Ove queste circostanze avessero potuto avverarsi, io non avrei...

— Ed ammesso pur ciò, chi ti assicurava della mia fiducia?

— La mia onoratezza...

— Dell'onoratezza degli individui, e delle donne in ispecie, gli uomini si fidano anche fino ad un certo punto. Ma data pure l'imbecillità di quello scimmiotto, chi poteva assicurare che voi soli chiusi in una carrozza...

— Ti dimentichi ch'io aveva con me la cameriera? e che al caso io sola sarei stata capace di farlo rimanere al posto, anche colla forza?

— Nondimeno lo scandalo sarebbe stato inevitabile, e con esso la quiete di entrambi.

— E non mi perdonerai, adunque, più? — chiese la contessa con una delle carezze che sapeva usare ne' momenti difficili.

— Parla sincera, Annetta, non avevi l'intenzione di tradirmi?

— Lo puoi credere? Gioachino può reggere al tuo confronto?

— Voi donne siete tanto capricciose...

— Siamo capricciose, ma non tutte siamo depravate.

— Ma intanto lui potrebbe vantarsi...

— Ed appunto per questo ti consiglierei di mandarlo a chiamare, per assicurarlo che la contessa Turbati... posso ancora chiamarmi così?

— E perchè, no? Non sono poi tanto cattivo!

— Allora il segno di pace, Emilio.

Ed i due riconciliati si baciarono.

La contessa continuò:

— Che la contessa Turbati...

— Non è pane pe' suoi denti, terminò l'amica Giulietta.

Si mandò a cercare Gioachino, lo si pose in chiaro della parte ch'egli, suo malgrado, aveva sostenuta nella commedia; ed il conte mentre Gioachino usciva, battendogli sulle spalle, lo consigliò a rispettare la donna d'altri, come comanda il nono articolo del codice ebraico.

— Quanto a te poi, disse volgendosi all'Annetta, quanto a te, mi saprò regolare. D'ora innanzi vivrai con un marito burbero, severo e sospettoso peggio d'un aguzzino...

— Credo che non vi sia il bisogno.

— Perchè?

— Perchè prima, ho avuta una lezione, di cui sarà difficile che me ne scordi.... Poi... poi.... e si mise a guardarlo e ad arrossire in un modo nuovo.

— Eh?... ho inteso bene?

— Spero di sì.

Emilio si prese l'Annetta tra le braccia e la sciupò di baci.

FINE.

Nuove marche da bollo.

Le marche che servono al pagamento della tassa di lire 2 e lire 10, per rilascio di passaporti; di lire 1 e lire 5, per vidimazione di passaporti, e di lire 3 e lire 5, per legalizzazione di firme sugli atti esteri o destinati all'estero, indicate nell'articolo 11 del regolamento 25 settembre 1874, numero 2132, sono sostituite da altre marche di eguali prezzi.

Le dette nuove marche hanno la forma di un rettangolo, alte millimetri trentotto e larghe millimetri ventidue, e sono stampate nei colori seguenti:

Marche per rilascio di passaporti da lire 2, colore bruno d'Italia;

Marche per rilascio di passaporti da lire 10, colore porpora d'anilina;

Marche per vidimazione di passaporti da lire 1, colore bruno rosso;

Marche per vidimazione di passaporti da lire 5, colore verde minerale;

Marche per legalizzazione di firme sugli atti esteri o destinati all'estero da lire tre, colore buff;

Marche per legalizzazione di firme sugli atti esteri o destinati all'estero da lire 5, colore turchino.

Le marche per rilascio di passaporti portano, nella parte superiore, la parola: *Passaporto*; in quella inferiore, l'indicazione del prezzo rispettivo espresso colle parole *Lire Due* e *Lire Dieci*; e nella parte centrale, in campo ellittico liscato, l'effigie del Re, circondata dalla iscrizione: *Umberto I Re d' Italia.*

Le marche per vidimazione di passaporti presentano nel centro, su di un campo liscato, l'effigie del Re, circondata dalla stessa iscrizione; in alto, le parole *Pas saporto, Vidimazione*; e in basso, le parole *Lire Una* e *Lire Cinque*, indicanti il prezzo.

Le altre marche per legalizzazioni di firme hanno, nella parte superiore, la leggenda: *Affari esteri, legalizzazioni*; nella parte centrale, su di un campo liscato racchiuso da cornice ottagonale, l'effigie del Re e, sotto di essa, l'indicazione del prezzo rispettivo con le parole *Lire tre* e *Lire cinque*.

La vendita e l'uso delle marche di nuova forma, avrà principio col 1.o luglio 1889.

Anche dopo quel giorno, e fino al totale consumo, continuerà la vendita e l'uso delle corrispondenti marche attualmente in corso.

Una protesta contro Cavallotti.

I parrucchieri di Genova si sono inalberati per una frase, o meglio per un verso, che il poeta deputato Cavallotti ha citato in una sua lettera diretta ad Imbriani. Parlando della crescente gesuitazione italica, il bardo della democrazia la dice *nata fra il prete il par rucchiere e il birro.* Ed eccoti i parrucchieri genovesi telegrafargli e scrivergli invitandolo a spiegarsi meglio; e Cavallotti a spiegare il suo concetto nel secolo di ieri. *Ammiratore di Figaro, egli dice, come potrei denigrarne i pro nipoti?*

Ora sentiamo che la Società fra parrucchieri e barbieri di Udine aderirà alle pratiche avviate dalle sue consorelle di Genova in confronto del poeta lombardo.

Per quanto ci consta, finora i *preti* ed i *birri* non hanno protestato.

Condanne confermate.

Con sentenza di ieri di questo Tribunale fu confermata totalmente la appellata sentenza del Pretore di Tarcento in confronto Battoia Andrea e Battoia Anna, fratelli di Lusevera, pel reato di furto campestre, e confermata in parte la appellata sentenza del Pretore di Cividale ridotta cioè l'ammenda da L. 50 a L. 30 in confronto di Bier Luigi di Cividale, per reato di oltraggio al pudore.

Morto per difterite.

Ieri sera è morto in via Treppo, numero 4, il ragazzo Milono Pietro di Francesco d'anni quattro, per infezione difterica.

Domanda di riabilitazione.

Antonio di Giuseppe Roncali, domiciliato in Udine, porta a notizia d'aver presentato alla Corte d'Appello di Venezia domanda per riabilitazione dalle conseguenze della Sentenza 14 dicembre 1882 del R Tribunale civ. e corr. di Udine colla quale fu condannato per aver ferito a 2 mesi di carcere ed a 200 lire di multa.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26 Regg. Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 7 1/2 alle 9 in Piazza V. E.:

Marcia *Brigata Pistoia*	Roggero
Duetto *Linda di Chamounix*	Donizzetti
Valtzer *Emilio*	Roggero
Pott Pourry *Ernani*	Verdi
Miserere *Trovatore*	Verdi
Mazurka *Luigia*	Roggero

Per chi ha bisogno di fornai.

La Società di mutuo soccorso fra i fornai in Udine, avendo aperto in via Savorgnan N. 1 l'ufficio di segreteria dalle ore 10 all'1 pom., ravvisa i proprietari di forno di città e provincia che avessero bisogno di operai che potranno rivolgersi nella sede stessa ove troveranno i nomi degli operai disponibili.

La Presidenza.

Posta economica.

Al signor D. C. — Artegna.

Siamo spiacenti di non poter pubblicare il suo scritto, in cui Ella dipinge al vivo certo *Tizio*... e ciò, come Ella si persuaderebbe avendo sott' occhio la Legge sulla Stampa.

Benchè la *Patria del Friuli* alle volte conceda forse troppo all'*umorismo* de' suoi Corrispondenti, oltre certi limiti non è nel caso di andare. *Red.*

Un friulano pazzo che tenta suicidarsi a Trieste.

L'altra mattina il facchino Costantino Luciani d'anni 30, da San Giorgio in quel di Udine, (così dice l'*Indipendente*) colto da un accesso di alienazione mentale, tentò gettarsi da una finestra della propria abitazione in via della Pescheria N. 4, al quarto piano.

Alcune persone accorse prontamente riuscirono ad impedirgli l'atto disperato e frattanto giunsero in tutta fretta due infermieri della Compagnia del signor Treves, i quali s'impadronirono del poveretto e lo accompagnarono in vettura al civico Nosocomio ove venne posto in osservazione.

La tisi

è la più grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause che non è qui il caso di ricordare. In genere alla tisi si è dovuto dare questo nome: il *male che non perdona* — Il Prof. Pio Mazzolini, illustre chimico umbro, volle tentare di vincerla e dopo lunghi studi compose il Liquore di Pariglina che, se usato nel primo presentarsi del terribile malore, riesce d'innegabile efficacia. Innumerevoli attestati di Medici lo provano e fra i tanti quelli dei prof.ri Federici, Concato, Rossini, Peruzzi, Casati, Mazzoni ec. Unico erede del segreto paterno è Ernesto Mazzolini farmacista Reale in Gubbio (Umbria) a cui si possono rivolgere le commissioni per avere il Liquore di Pariglina per L. 9 la bot. intera e L. 5 la mezza.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Burro.

Udine, 8 giugno.

Ecco come si quotarono i K.g 900 di burro venduto in questa ottava compreso il dazio di città.

Kg. 150 Latterie	l. 2.15	a	2.20
» — Carnia	» —	»	—
» 300 Tarcento	» 1.50	»	1.55
» 250 Slavo	» 1.45	»	1.80

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 11.75	a	12.75
Giallone	» » 13.25	»	—.—
Segala	» » 11.50	»	—.—

Mercato frutta e legumi.

Fragole	al Kg. da l. 0.40	a	0.50
Ciliegie	» » 0.14	»	0.50
Uva ribes	» » 0.—	»	0.30
Marinelle	» » 0.—	»	0.—
Piselli	» » 0.15	»	0.20
Asparagi	» » 0.—	»	0.—
Patate	» » 0.07	»	0.12
Tegoline	» » 0.10	»	0.12

Prezzi di prima mano.

Mercato bozzoli.

Giallo nostr. e par. da L. 3.75 a 3.95 al Kg.
Giapponesi » 3.40 » 3.60 »

Mercato bozzoli.

Gorizia, 21. Nostrano giallo: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 21406.10; quantità parziale oggi pesata chilogr. 4988.10. Prezzo giornaliero: minimo fior. 1.55, massimo fior. 1.80, adequato fior. 1.71 8/10.

Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli.

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine *del dì 21 Giugno 1889.*

BOZZOLI	Quantità in chilogr.: Compless. pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr.: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adeg. giornaliero	Prezzo adeguato generale a tutt'oggi
Annuali giapponesi e parificati	1277.55	90.20	3.40	3.50	3.42	3.43
Gialli nostrani e parificati	2315.90	525.15	3.60	4.00	3.83	3.81

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Urto di treni.

Parigi, 21. Il treno espresso urtò, alla stazione di Epeony, col treno postale proveniente da Reims. Cinque vagoni furono distrutti, e rimasero feriti 5 passeggeri e 2 impiegati.

Città distrutta.

Londra, 21. Lo *Standard* ha da Shanghai: Un incendio distrusse quasi totalmente la città di Lachan (provincia di Setschuan). 1200 persone rimasero morte. 10.000 famiglie sono prive di tetto.

Unarivolta sanguinosa in Boemia.

Kladno, 20 In occasione della processione del *Corpus Domini* avvennero disordini. — La gendarmeria fece uso delle armi. Due ragazzi vennero uccisi, dodici gravemente feriti.

Le abitazioni del sindaco e del direttore delle miniere Bacher furono demolite e saccheggiate completamente.

Agitazione indescrivibile. Le botteghe sono chiuse. — Stasera giunsero tre battaglioni di fanteria.

Vienna, 21. I disordini avvenuti a Kladno, in Boemia, durante la processione del *Corpus Domini*; sono assai gravi. Ecco nuovi particolari:

Un vecchio minatore levò un ramoscello dall'altare. Un poliziotto lo sgridò. Il minatore rispose con uno schiaffo al poliziotto. Questi arrestò il minatore.

Immensa folla obbligò il poliziotto a liberare l'arrestato, quindi una grandine di sassi frantumò le finestre del municipio che fu saccheggiato.

La stessa sorte toccò al Tribunale. I documenti vennero lacerati.

Poscia fu demolita la casa di Bacher, direttore delle miniere. Le mobilie furono distrutte e vi si appiccò il fuoco. La signora Bacher si difese col revolver.

Accorsa la gendarmeria, fu accolta a sassi e fucilate. Molti gendarmi sono morti.

I gendarmi spararono; 8 operai sono morti e 20 feriti.

Vennero saccheggiate le abitazioni del sindaco e di parecchi signori. Il numero dei feriti è strigrande, sia dalla parte dei militari che da quella dei cittadini. Gli arrestati sono parecchi.

Si volevano far ribellare gli slavi soggetti all'Austria.

Belgrado, 20. Presso una tipografia fu ieri sequestrato, mentre si stampava, un proclama che eccitava gli slavi dell'Austria-Ungheria ad insorgere mettendo loro in prospettiva l'aiuto dall'estero.

Fu avviata un'inquisizione e furono fatti alcuni arresti.

Il proclama sarebbe stato consegnato alla stamperia da un collaboratore del *Videlo*.

Kladno, 22. Furono operati in tutto cinquantacinque arresti. La città sembra trasformata in un accampamento militare. Le truppe bivaccano per le strade.

Le vostre paure son vane..

Belgrado, 21. Una circolare di Gruic ai rappresentanti della Serbia all'estero dichiara che le feste di Kossovo son prive d'ogni carattere politico, e perciò infondati e vani i timori cui parecchi giornali austriaci vollero far credere sorti a Costantinopoli, a Vienna ed a Budapest.

Lo Czar a Berlino.

Berlino, 21. Un telegramma da Pietroburgo alla *Nationalzeitung* dice essere oggi partito da Stoccarda per Berlino il granduca ereditario di Russia, il quale a Berlino fisserà i dettagli della visita che lo Czar renderà a Guglielmo.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Premiata con Medaglia all' Esposizione Nazionale
DI MILANO 1881 e TORINO 1884

Analisi dell' Acqua Minerale Ferruginosa
DI

S.ta CATERINA

in VAL FURVA (presso Bormio)
fatta dall' illustre chimico
Cav. Professor **ANGELO PAVESI.**

Acido carbonico	grammi 2,416	**La più gazosa**
Calce (ossido)	» 0,3097	**La più ferruginosa**
Magnesia (ossido)	» 0,0536	**La più alcalina**
Ferro (ossido)	» 0,054	**La più digestiva**
Manganese (ossido)	» 0,0032	**La più medicamentosa** delle Acque ferruginose conosciute.
Allumina (sesquios.)	» 0,0305	
Soda (ossido)	» 0,650	
Potassa (ossido)	» 0,0160	
Litina (ossido)	» traccie	Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, col vino o col limone.
Acido silicico	» 0,0293	
Acido solforico	» 0,0944	
Cloro	» 6,0917	

Ogni litro d' acqua.

L' Anemia, la Dispepsia, l' Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l' Ipocondria, i Catarri, anche cronici, l' Oftalmia, la Gotta, l' Artritide, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette *Acque Acidule Marziali Gazose.*

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano via San Paolo 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, palazzo Municipio, per tutte le istruzioni che si desiderano.
Depositi nelle principali farmacie d' Italia e dai negozianti di Acque minerali.
In **Udine** presso **Comelli, G. Comessatti, Fabris, De Vincenti Fosarini, Filipuzzi.**

AVVISO.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte. E la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi lumiere, lampioni, fanali...

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — **FELICE BISLERI** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore da bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto leatmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessatti; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Bellezza e Conservazione
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **ai denti** la bellezza dell' Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una lunga freschezza.

Lire **UNA** la scattola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini**, guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisse franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona con solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di **GIUGNO** e **LUGLIO 1889** per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Vapore postale ***Vincen. Florio*** *partirà il* 15 Giugno 1889
» » ***Po*** » 1 Luglio »
» » ***Sirio*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS
(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*)

per VALPARAISO e CALLAO
ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.21 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.40 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.55 ant.	» 9.44 ant.	misto	» 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	misto	» 12.56 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	» 4.39 pom.	omnibus	» 4.59 pom.
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	» 7.30 pom.		» 8.01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 pom.	misto	» 3.37 pom.	» 1.12 pom.	misto	» 3.08 pom.
» 5.20 pom.	omnibus	» 7.16 pom.	» 4.23 pom.	misto	» 6.31 pom.

AI VITICULTORI
Peronosfuga Saredo Parodi.

ANNO III.°

Rimedio in polvere contro la Peronospora viticola, garantito, privo di solfato di rame e di qualsiasi sostanza nociva

BREVETTATO.

Il più economico e di facile applicazione servendosi degli strumenti di Zolfo.

Prezzo L. 16 al quintale franco Stazione Pegli.

A richiesta si spediscono gratis Norme per l'applicazione e Attestati.

Rivolgersi a Giacomo Saredo — Parodi — Genova Via Davide Chiossone N. 1.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffettà del Touristes)
RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE **Comelli, Minisini** e **Filipuzzi**, farmacisti.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 21 Rendita Ital. 1 gen. 97.55 a 97.70 Id. 1 luglio 95.37 a 95.53.
Azioni Banca Veneta in cont. termine da 342 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 276 a — Id. Società Veneta di Costruz. 156.50 a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 281 — a — Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23.50 a 24.
CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122.25 a 122.45 a tre mesi da 122.— a 122.60 Francia sconto 3, a vista da 100.25 a 100.40, Londra sconto 3, a vista da 25.07 a 25.13 a tre mesi da 25.14 a 25.19 Svizzera sconto 4 a vista da 99.95 a 100.25 a tre mesi da — a — Vienna - Trieste sconto 4 a vista 211.3/8 a 211 7/8 Pezzi da 20 fr. —
VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212.0/0 a 21. 1 2.
SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 21 Rend. Ital. da 97.52 a . 47. Cambi Londra da 25.12 — .09 Camb Francia da 100.34 1/2 27.— Cambi Berlino da 122.50 —a 40.
FIRENZE, 21 Rend. Italiana 97.66 Cambi Londra 25.11 — Cambi Francia 100.35 Az. F. Mer. 784.48 Az. Mobiliare 772.00.
GENOVA. M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer. — 00 Az. Fer. Med. —.00.
ROMA, Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi. 22. Chiusa R. ital. 97.
Vienna. 22. Rendita Austriaca carta 83.70 Id. aust. arg. 83.90 Id. aust. oro 109.20 Londra 11.86 Napoleoni 9.46
Milano. 22 Rend. Ital. 97.52 Serali 97.47 Napoleoni 20.— Marchi 123 1/4

BORSE ESTERE

TRIESTE, 21.
Pochi affari. Tendenza più ferma per le carte, nominatamente per le azioni del Credit e per le Rendite ungheresi. Più sostenuti i Lotti Turchi ed i Serbi, — I cambi piuttosto fiacchi, e domandati a consegna: la Londra per settembre, a piacer del compratore, si è pagata da 119 5/8 a 119 3/4.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 16.25 a 16.75 — Lotti turchi 33.75 a 34.25. — Serbi 30/0 35.00 a 35.50 Serbi nuovi 5.50 a 5.91 Ipotecari ungaresi 113.— a 113.50 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. — a
Napoleoni 9.46 1/2 a 9.47 00 Zecchini 5.60 a 5.57 Lire Sterline da 11.87 a 11.89, Lire Turche 10.71 a 10.74, Londra da 11.75 a 119.25, Francia da 47.20 a 47.40 Italia 47.00 a 47.20. Banconote italiane da 47.00 a 47.15 Dette Germaniche da 58.00 a 58.15
Rendita austriaca in carta da 83.65 a 83.75 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.25 a 101.35 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 95.65 a 94.85 Credit da 305.00 a 306.50 Rendita Italiana 94.75 a 94.50 Greci 5 0/0 da fr. 473.00 a 475.00.

VIENNA, 21.
Azioni Credit 304.85 Biglietti 1860 14.25 Detti 1864 172.50 Rendita austriaca in carta 81.75 Ferrate dello Stato 235.50, Detta Settentrionali — — Napoleoni 9.47 0/0 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 314.75 Lloyd austriaco 380 Banca anglo austriaca 125.00 Lombarde 124.00 Union Banck 228.00 Landerbank 232.50 Prestito comunale viennese 146.10 Rendita austriaca in oro 109.36. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 101.50 Detta detta in carta 5 0/0. 95.85 Azioni tabacchi 112.25
Calma.

LONDRA, 20 Inglese 97.15/16 Italiane 96.1/2

BERLINO, 21 Mobiliare 163.70 Austriache 103.10. Lombarde . Rendite Italiane 93.5.

PARIGI, 21 Rendita Fr. 3 0/0 88.30 Rendita 3/0 per 85.52 Rendita 4 1/2 104.55 Rend. Italiana 97.00 Cambi su Londra 25.18 Consolidi inglesi 98 1/16. Obbligazioni ferr. italiane 317.50 Cambio italiano 3/16 Rendita turca 16.55 Banca di Parigi 760 . Ferrovie tunisine 480.00 Prestito egiziano 460.8 Prestito spagnuolo est 76.3/16 Banca di sconto 522.00 Banca ottomana 536.00 Credito fond. 1328 Azioni Suez 2365

TREFUSIA
ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - CONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Che magnifiche corone!

Era questa l'esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno, al veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la cui bara tutta restava coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto. La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Negozio di

in

UDINE via Mercatovecchio

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

Si accettano Avvisi a prezzi miti.